HotellerieSuisse

Dipartimento federale delle finanze DFF
3000 Berna

Per e-mail a: ep27@efv.admin.ch

Berna, 2 maggio 2025

Risposta alla consultazione: Progetto preliminare della legge federale sul pacchetto di sgravio 2027

Gentile Signora Presidente della Confederazione,
Gentili signore ed egregi Signori,

in quanto associazione nazionale direttamente interessata dall'atto in questione, HotellerieSuisse si esprime, nel quadro della procedura di consultazione, sul progetto preliminare della legge federale sul pacchetto di sgravio 2027. Vi ringraziamo di averci concesso l'opportunità di esporre il nostro parere e dell'attenzione che vorrete rivolgere alla nostra causa.

Punti chiave di HotellerieSuisse
HotellerieSuisse accoglie con favore gli sforzi di risparmio della Confederazione ma si oppone fermamente alla prevista riduzione dei fondi nei seguenti settori:

- **Svizzera Turismo:** il contributo a Svizzera Turismo è decisivo per la commercializzazione coordinata e sostenibile del Paese come destinazione turistica e per la distribuzione omogenea dei flussi di visitatori a livello stagionale e locale. Una drastica riduzione del 20% limiterebbe Svizzera Turismo nello svolgimento di questo importante compito.
- **Innotour:** il turismo è un settore economico molto dinamico che deve adattarsi rapidamente alle nuove circostanze e alle nuove esigenze di viaggio per rimanere competitivo. Una riduzione dei fondi ostacolerebbe l'innovazione del turismo, necessaria in queste circostanze.
- **Nuova politica regionale (NPR):** gli adeguamenti della NPR porterebbero a lungo termine a una riduzione del fondo. La NPR è una storia di successo, in particolare per le zone strutturalmente deboli e rurali. Nel periodo di promozione 2016–2020, ogni franco investito dalla Confederazione ha mobilitato cinque volte più investimenti per le regioni svizzere.

I. Valutazione generale del progetto

In linea di principio, HotellerieSuisse accoglie con favore l'impegno della Confederazione per ridurre la spesa pubblica e riequilibrare le finanze federali. Tuttavia, il turismo e quindi anche il ramo ricettivo, che è la colonna portante del settore, sono fortemente colpiti dalle misure proposte. Particolarmente inopportuno è il

HotellerieSuisse, Monbijoustrasse 130, Postfach, CH-3001 Bern
T +41 31 370 41 11, welcome@hotelleriesuisse.ch, www.hotelleriesuisse.ch

fatto che alcune delle misure di risparmio previste, che colpiscono in modo particolarmente pesante il turismo, in particolare i tagli di Svizzera Turismo e Innotour, non siano oggetto della consultazione. Ciò contraddice la «simmetria dei sacrifici» auspicata dal Consiglio federale nel pacchetto di sgravio 27 (EP27), in quanto priva il turismo della possibilità di esprimersi su questi tagli. Di seguito prenderemo quindi posizione su tutte le misure del pacchetto di sgravio 27 che hanno un forte impatto sul ramo alberghiero e sul turismo.

II. Riduzione degli incentivi al turismo

Gli strumenti di promozione principali del turismo – Svizzera Turismo e Innotour – non fanno parte del progetto posto in consultazione poiché non è necessaria una modifica di legge per ridurre questi fondi. A ciò si aggiunge la riduzione del fondo per la nuova politica regionale (NPR), che prevede un adeguamento dell'art. 12 della legge federale sulla politica regionale. Questi strumenti collaudati, che perseguono uno scopo chiaramente definito e sono coordinati tra loro, contribuiscono in modo determinante alla competitività del settore. Soprattutto alla luce dei rapidi cambiamenti del settore, sono indispensabili incentivi stabili e a lungo termine. I tagli a questi strumenti danneggerebbero gravemente l'innovazione e la competitività, con conseguenze economiche negative nel lungo termine. Non va dimenticato che gli incentivi nel turismo hanno effetti che vanno ben oltre il settore. Proprio la NPR e Innotour contribuiscono in modo decisivo allo sviluppo delle regioni strutturalmente deboli e rurali.

Svizzera Turismo (1.5.18 nel rapporto esplicativo)
Il contributo della Confederazione a Svizzera Turismo è di enorme importanza per la commercializzazione coordinata della Svizzera come destinazione turistica e per l'orientamento sostenibile del turismo svizzero. I valori record dei pernottamenti in Svizzera recentemente comunicati non devono dare l'impressione che la Svizzera non necessiti più di una commercializzazione mirata. Al contrario: Svizzera Turismo è imprescindibile per orientare il turismo in modo stabile e sostenibile. Uno dei compiti principali è promuovere i flussi di visitatori con un elevato valore aggiunto e colmare le lacune stagionali per distribuire la domanda in modo più omogeneo nel tempo e nello spazio. In questo modo, si promuove a lungo termine un turismo sostenibile tutto l'anno. Inoltre, Svizzera Turismo svolge un ruolo importante nella commercializzazione coordinata della Svizzera. Una commercializzazione internazionale non coordinata delle singole regioni creerebbe delle ridondanze, il che sarebbe inefficiente sotto molti punti di vista e comporterebbe costi notevolmente più elevati. Inoltre, solo le grandi destinazioni e i fornitori di servizi potrebbero farsi carico di questi costi di marketing con le proprie forze, il che aggraverebbe ulteriormente la distribuzione iniqua dei flussi turistici. Svizzera Turismo fornisce un contributo essenziale non solo nell'ambito della sostenibilità economica e sociale, bensì sostenendo il settore anche dal punto di vista ecologico. Il programma di sostenibilità Swisstainable fornisce un importante contributo a un settore del turismo più ecologico. I tagli al budget renderebbero più difficile per Svizzera Turismo continuare a sostenere la piazza turistica svizzera nel suo percorso verso una destinazione più sostenibile.

Una riduzione del 20% delle risorse finanziarie complicherebbe notevolmente il lavoro di Svizzera Turismo e comporterebbe una significativa riduzione delle prestazioni. HotellerieSuisse si oppone quindi fermamente a questa riduzione. Particolarmente problematico è il fatto che una riduzione dei fondi federali comporterebbe tagli anche nel settore privato. Dato che il contributo federale rappresenta circa il 60% del budget di Svizzera Turismo e il restante 40% proviene dall'economia privata, un minore sostegno statale ridurrebbe ulteriormente il budget complessivo. Meno fondi federali si traducono in minori offerte e quindi anche i partner privati riducono la loro partecipazione. In pratica, una riduzione del 20% del contributo federale corrisponde quindi a una riduzione reale del budget del 29%.

In relazione a Svizzera Turismo, va menzionata anche la revisione della legge sui sussidi proposta nel rapporto esplicativo (2.36). HotellerieSuisse in linea di principio non respinge la modifica della legge sui sussidi proposta nel pacchetto di sgravio. Dal punto di vista dell'economia di mercato, è opportuno concedere sovvenzioni che superino il 50% dei costi totali solo per un periodo limitato e in modo decrescente. Tuttavia, HotellerieSuisse ritiene fermamente che i contributi a Svizzera Turismo non costituiscano aiuti finanziari in senso stretto. Non si tratta di un finanziamento iniziale riferito a progetti da strutturare a tempo determinato e in modo decrescente. Svizzera Turismo è invece uno strumento della Confederazione con un mandato stabilito per legge e strutturato a lungo termine. I contributi sono pertanto da intendersi come indennità per

prestazioni che Svizzera Turismo fornisce nell'interesse della collettività nell'ambito dei compiti federali che le sono stati affidati. Di conseguenza, i contributi federali a Svizzera Turismo vanno valutati diversamente rispetto agli aiuti finanziari ai sensi della legge sui sussidi. Nell'eventualità di un adeguamento della legge sui sussidi, il caso di «Svizzera Turismo» dovrebbe quindi essere sottoposto a chiarimento. Senza questo chiarimento sussiste il rischio che il successo del modello di «partenariato pubblico-privato» venga gravemente compromesso da una riduzione unilaterale della partecipazione della Confederazione e che il budget di Svizzera Turismo subisca tagli a lungo termine.

Innotour (1.5.19)
Il turismo è un settore economico estremamente dinamico che deve adattarsi rapidamente alle nuove circostanze e alle nuove esigenze di viaggio per rimanere competitivo. Gli effetti del cambiamento climatico, la carenza di personale qualificato e i progetti di digitalizzazione imminenti sono solo alcune delle sfide che il settore turistico si trova attualmente ad affrontare con forza innovativa. Nel precedente periodo di finanziamento 2020-2023, i fondi di Innotour erano già esauriti all'inizio del 2023. Il successo dimostra l'importanza del programma. Già per il 2025, il budget è stato ridotto di 1 milione di franchi. Vanno quindi assolutamente evitati ulteriori tagli agli strumenti di promozione. Anche l'argomentazione della Confederazione in merito ai tagli di Innotour non sembra convincente. La fine del Recovery Plan è già programmata, di pari passo con il ripristino del tasso di sovvenzione massimo del 50% per i progetti presentati.

Nuova politica regionale (2.33)
La nuova politica regionale è una storia di successo, in particolare per le zone strutturalmente deboli e rurali. Nel periodo di promozione 2016–2020, ogni franco investito dalla Confederazione ha mobilitato cinque volte più investimenti per le regioni svizzere.
Come scrive il Consiglio federale nel rapporto esplicativo, alla fine del 2023 il patrimonio nominale del fondo ammontava a 1,1 miliardi di franchi. Tuttavia, dall'inizio del 2008 il valore nominale del fondo si è ridotto di circa 130 milioni di franchi, ossia circa 8 milioni di franchi all'anno, nonostante i conferimenti. Inoltre, circa la metà dei fondi è vincolata da prestiti. Se la Confederazione non continuerà a finanziare il fondo, le risorse liquide si esauriranno rapidamente. Insieme ai Cantoni, la Confederazione ha investito nello stesso periodo in oltre 2'000 progetti, favorendo così lo sviluppo regionale delle aree rurali, delle regioni montane e delle regioni di confine della Svizzera e creando prospettive di sviluppo.
La NPR è uno strumento molto efficace. Interviene laddove occorre e laddove la società e l'economia necessitano di sostegno, ovvero soprattutto nei Cantoni e nelle regioni rurali. Ma non solo: la NPR non si limita ai confini amministrativi, bensì viene implementata in spazi funzionali. Anche la collaborazione intercantonale, ad esempio nel quadro dei sistemi regionali di innovazione (SRI) e la collaborazione transfrontaliera nel quadro di «Interreg» rappresentano degli approcci molto importanti e promuovono la cooperazione tra diversi Cantoni così come tra la Svizzera e i Paesi confinanti. Per il periodo della NPR 2024-2027, ad eccezione dei Cantoni di Ginevra e Zugo, tutti i Cantoni hanno elaborato un programma di attuazione della NPR. Possono far parte dei programmi Interreg anche Cantoni urbani, Comuni e attori che altrimenti non potrebbero beneficiare delle misure di politica regionale della Confederazione.

Occorre inoltre apportare una correzione all'argomentazione contenuta nel rapporto Gaillard. Che la politica regionale sia ridondante a causa della perequazione finanziaria non è corretto. Al momento dell'introduzione della nuova perequazione finanziaria, nel 2008, è stato definito che la perequazione finanziaria mira a compensare le disparità tra i Cantoni attraverso la perequazione delle risorse e degli oneri, il che serve soprattutto alla coesione, mentre la politica regionale mira a rafforzare la competitività dell'economia nelle regioni svantaggiate. La NPR contribuisce indirettamente anche alla coesione, ma in primo luogo è intesa ad aiutare le regioni a realizzare le iniziative, i progetti, i programmi e le infrastrutture nazionali e transfrontaliere che contribuiscono, direttamente o indirettamente, a migliorare la loro competitività e ad accrescere il loro valore aggiunto. I due strumenti perseguono obiettivi diversi e si completano a vicenda.

In sintesi, la rinuncia al conferimento nel Fondo di sviluppo regionale e alla conservazione del valore del Fondo sarebbe espressione di una mentalità miope. Nel medio termine ciò equivarrebbe a rinunciare a una politica regionale, territoriale e turistica coerente ed efficace. Garantire la liquidità e la flessibilità del Fondo è fondamentale per continuare a garantire il successo dell'attuazione della nuova politica regionale.

Onere aggiuntivo per via dell'incombente abolizione dell'aliquota IVA ridotta

Nella pianificazione del budget, che costituisce la base del pacchetto di sgravio qui discusso, la Confederazione calcola già le entrate supplementari derivanti dall'abolizione dell'aliquota IVA ridotta per le prestazioni alberghiere a partire dal 2028. HotellerieSuisse è tuttavia convinta che l'abolizione dell'aliquota avrebbe ripercussioni negative sulla domanda nel settore alberghiero e, quindi, sull'intero turismo svizzero. Sebbene l'aliquota IVA non rientri nel pacchetto di sgravio, desideriamo sottolineare che un ulteriore onere potrebbe ripercuotersi in modo significativo sulla competitività del turismo svizzero.

III. Tagli nel settore della formazione

Il ramo alberghiero svizzero è interessato da una grave carenza di personale qualificato. Nel sondaggio a cadenza semestrale «Valutazione della situazione» condotto tra le aziende socie, la carenza di personale qualificato rappresenta una delle maggiori sfide per le aziende già da diversi anni. Per contrastare a lungo termine la carenza di personale qualificato, HotellerieSuisse si adopera attivamente nel settore della formazione. Alcune delle misure di austerità proposte nel pacchetto di sgravio nel settore della formazione minerebbero questi sforzi volti a garantire personale qualificato.

Mobilità internazionale nella formazione (1.5.7)
Attraverso i programmi di mobilità, le persone in formazione acquisiscono competenze interculturali fondamentali soprattutto nel settore alberghiero. Pertanto, le apprendiste e gli apprendisti così come le studentesse e gli studenti di questo settore utilizzano in misura molto massiccia i programmi di mobilità: circa il 10% della mobilità della formazione professionale di base e il 50% della mobilità della formazione professionale superiore sono utilizzati da apprendisti nel settore alberghiero, della ristorazione e del turismo. Una riduzione del 10% dei fondi di Movetia e lo spostamento delle lacune di finanziamento su studentesse e studenti così come apprendisti limiterebbero la mobilità internazionale e renderebbero i soggiorni all'estero un privilegio per le persone in formazione con maggiori disponibilità finanziarie. Ciò rende più difficile l'acquisizione di competenze future da parte dei futuri professionisti e indebolisce così la piazza economica svizzera. Questa situazione è ancor più scandalosa se si considera che le risorse finanziarie di Movetia sono già state tagliate dal Parlamento nel dicembre 2024.

Rafforzamento del finanziamento da parte degli utenti delle scuole universitarie cantonali (2.4)
I futuri dirigenti del settore alberghiero che desiderano conseguire un Bachelor in Hospitality Management devono già pagare tasse universitarie molto elevate a causa della gestione dei collegi dei cicli di studio e dei requisiti specifici. I contributi finanziari della Confederazione e dei Cantoni così come le misure di promozione del fondo di categoria di HotellerieSuisse contribuiscono a consentire l'accesso agli studi anche ai giovani in condizioni finanziarie più svantaggiate. Se la Confederazione riduce il suo finanziamento a favore delle scuole universitarie, questi sforzi vengono compromessi. La formazione non deve diventare un privilegio per le persone più abbienti – le pari opportunità devono essere garantite indipendentemente dai mezzi finanziari a disposizione.

Abrogazione delle disposizioni concernenti gli aiuti finanziari nella legge sulla formazione continua (2.7)
La promozione delle competenze di base consente alle persone di accedere al mercato del lavoro e ad altre opportunità di qualifica, come la qualifica professionale degli adulti. La necessità di promozione è indiscussa ed è confermata da studi recenti come il PIAAC. Senza le misure di promozione per le competenze di base, molte di queste persone continuerebbero a dipendere dall'assistenza sociale. Rinunciare alla promozione delle persone poco qualificate sarebbe quindi controproducente dal punto di vista economico poiché, in ultima analisi, ne deriverebbero costi più elevati a carico dei contribuenti e il potenziale di manodopera nazionale non potrebbe essere sfruttato appieno.
La promozione di una lingua nazionale è una componente importante delle competenze di base. L'economia svizzera necessita di lavoratori e professionisti qualificati con conoscenze sufficienti di una lingua nazionale. Le PMI, in particolare, non hanno sempre la possibilità di investire, oltre al perfezionamento professionale, anche nella promozione linguistica dei propri collaboratori o di offrire corsi interni e necessitano quindi di corsi sovvenzionati.

La promozione delle competenze di base e delle persone poco qualificate è un compito statale che non può essere compensato unicamente dall'economia. Se la Confederazione si ritira dal finanziamento, non si può presumere che i Cantoni colmeranno le lacune. Il finanziamento nei Cantoni è spesso un compito non vincolato e dipende dagli scenari politici. I Cantoni hanno inoltre bisogno di tempo sufficiente per creare le basi legali e le strutture normative per la promozione.

Riduzione delle uscite per la formazione professionale (2.8)
La limitazione dei contributi per l'innovazione e i progetti a un massimo del 50% della spesa computabile limiterà il margine di manovra nella formazione professionale. In particolare in situazioni di emergenza, è importante che la Confederazione possa fornire un sostegno flessibile e completo per garantire la qualità della formazione professionale. I tagli proposti sono in contraddizione con le attuali priorità dei partner associati, volte ad aumentare l'attrattiva della formazione professionale. Chiediamo pertanto che, in casi eccezionali, sia ancora possibile un finanziamento fino all'80%.
Chiediamo, inoltre, che le riduzioni dei contributi non vadano a scapito dello sviluppo professionale, di SwissSkills, della SUFFP e dei contributi agli esami di formazione professionale superiore.

IV. Altre misure

Riduzione degli aiuti finanziari per la promozione dello sport (1.5.11)
L'abolizione dei contributi a eventi sportivi internazionali è controproducente dal punto di vista del turismo, poiché non solo offrono highlight sportivi, ma generano anche pernottamenti e creano valore nel settore turistico e non solo. Generano investimenti e rendono possibili progetti che senza questi grandi eventi non sarebbero realizzabili.
Respingiamo anche i tagli agli sporti di massa, come nel caso di G+S. G+S è particolarmente importante per le regioni alpine per via delle numerose offerte formative negli sport sulla neve e di massa. Le zone turistiche dell'area alpina vivono di attività sportive come l'escursionismo, lo sci e il ciclismo.

Aumento del grado di copertura dei costi nel traffico regionale viaggiatori (1.5.15)
L'eccellente infrastruttura di trasporto e la qualità dei trasporti pubblici sono punti di forza fondamentali per il turismo svizzero. Un aumento del grado di copertura dei costi nel traffico regionale viaggiatori graverebbe pesantemente sulle zone turistiche e rurali e quindi metterebbe a repentaglio questo punto di forza. Tariffe più elevate ridurrebbero l'attrattiva dei trasporti pubblici e promuoverebbero il trasporto individuale motorizzato. Occorre, invece, potenziare i trasporti pubblici per conseguire gli obiettivi climatici e la sostenibilità del turismo. Un aumento dei prezzi sarebbe quindi controproducente.

Riduzione della promozione indiretta della stampa (2.11)
La prevista soppressione del sostegno indiretto alla stampa per la stampa associativa e delle fondazioni rappresenta una minaccia per la pluralità di opinione in Svizzera. Il Consiglio federale ritiene che questa forma mediatica sia poco rilevante per la formazione dell'opinione pubblica, ma questa visione sottovaluta l'importanza di questo settore. La stampa associativa e quella delle fondazioni svolgono un ruolo centrale nel sensibilizzare il pubblico sugli interessi dei più svariati settori e rami economici. Contribuiscono quindi in modo sostanziale a rappresentare l'ampio spettro di opinioni e interessi che caratterizza la politica svizzera.

Promozione del traffico transfrontaliero di viaggiatori (2.20)
La prevista soppressione della promozione dei treni notturni nel trasporto transfrontaliero di viaggiatori è problematica per diversi motivi. I treni notturni sono essenziali per un turismo sostenibile e intereuropeo, in quanto rappresentano un'alternativa ecologica al trasporto aereo. Attualmente, tuttavia, non possono coprire i costi di gestione e necessitano di un finanziamento iniziale. Senza questo sostegno, l'offerta di treni notturni scomparirebbe, il che limiterebbe fortemente le alternative di viaggio.
La misura è inoltre particolarmente inopportuna perché, in futuro, i proventi della vendita all'asta dei diritti di emissione per gli aeromobili dovranno confluire nel bilancio generale della Confederazione anziché in progetti sostenibili per la riduzione delle emissioni di CO2.

Rinuncia parziale alla promozione di sistemi di propulsione alternativi per autobus e battelli (2.21)
L'abolizione degli incentivi per le propulsioni elettriche e l'abolizione anticipata del rimborso dell'imposta sugli oli minerali mettono a repentaglio il compromesso concordato sulla decarbonizzazione dei trasporti pubblici. Senza gli incentivi, le imprese di trasporto saranno costrette finanziariamente ad acquistare nuovamente autobus diesel, il che rappresenterebbe una scelta in contrasto con gli obiettivi climatici. Particolarmente colpiti sono il traffico locale, le linee di autobus turistici e la navigazione, la cui elettrificazione verrebbe notevolmente ritardata. Queste modifiche violano quindi il principio della buona fede.

UFAM: rinuncia al sostegno di impianti pilota e di dimostrazione (2.25)
Data la grande importanza di questi progetti pilota e dimostrativi (P&D) e della promozione delle tecnologie ambientali, proponiamo di non annullare i fondi e di non modificare la legge. In particolare, la modifica di legge renderà impossibile anche in futuro mettere a disposizione fondi per le innovazioni.
L'art. 49 LPAmb cpv. 3 va mantenuto poiché la promozione di infrastrutture di dimostrazione e innovazione è sancita per legge come «possibilità». La promozione descritta si è dimostrata efficace e comporta considerevoli vantaggi per l'ambiente e il clima svizzeri, per il rafforzamento dell'economia svizzera e per la sua forza innovativa. I mezzi modesti a tal fine, pari a 6 milioni di franchi all'anno, hanno una grande efficacia senza praticamente impattare sull'obiettivo di risparmio della Confederazione.

Priorizzazione dei sussidi per la politica climatica (2.31)
La sospensione del finanziamento del Programma Edifici è problematica perché mette a repentaglio l'attuazione di importanti progetti di protezione del clima. In particolare, la promozione della geotermia e dei gas rinnovabili verrebbe fortemente limitata. Senza sovvenzioni sufficienti, molte albergatrici e molti albergatori non possono investire nelle necessarie tecnologie ecocompatibili. Dato che la Confederazione al momento si oppone anche al programma d'impulso nell'ambito della revisione della SCA, questo taglio implicherebbe che solo le strutture ricettive con elevate riserve finanziarie potrebbero contribuire alla protezione del clima attraverso misure edilizie.

HotellerieSuisse, Monbijoustrasse 130, Postfach, CH-3001 Bern
T +41 31 370 41 11, welcome@hotelleriesuisse.ch, www.hotelleriesuisse.ch

HotellerieSuisse

V. HotellerieSuisse in breve

HotellerieSuisse è il centro di competenza del settore ricettivo svizzero e quale associazione di categoria rappresenta gli interessi delle aziende alberghiere svizzere innovative e votate alla sostenibilità. Dal 1882, l'organizzazione è sinonimo di economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro. L'associazione conta più di 3'000 socie e soci, di cui oltre 2'000 aziende ricettive. Comparto di punta dell'industria turistica, il ramo alberghiero occupa oltre 80'000 lavoratori e genera la quota più grande di valore aggiunto lordo nel settore turistico, ovvero il 31 percento o 10 miliardi di franchi. Nel 2022 il turismo ha generato un valore aggiunto lordo diretto di circa 19,6 miliardi di franchi, pari al 2,6 percento di quello generato da tutta la Svizzera. Il turismo è anche uno dei cinque settori principali di esportazione e rappresenta più del 4 percento delle entrate complessive generate dalle esportazioni svizzere. Le aziende socie di HotellerieSuisse dispongono di oltre due terzi dell'offerta di letti d'albergo svizzeri e generano circa tre quarti dei pernottamenti. L'associazione mantello abbraccia 13 associazioni regionali presenti in tutto il paese e in tutte le regioni linguistiche e occupa 70 collaboratrici e collaboratori circa.

Ringraziamo per l'attenzione rivolta al nostro parere e restiamo a completa disposizione per eventuali domande.

Cordiali saluti

HotellerieSuisse

Nicole Brändle Schlegel
Direttrice

Christophe Hans
Responsabile Public Affairs

HotellerieSuisse, Monbijoustrasse 130, Postfach, CH-3001 Bern
T +41 31 370 41 11, welcome@hotelleriesuisse.ch, www.hotelleriesuisse.ch